

Segreteria Nazionale



SNAD
Sindacato
Nazionale
Autonomo
Difesa

Prot. n. 0252/S.N./C11
(nota a cura di **Giancarlo PITTELLI**)

Roma, 15 maggio 2003

00185 Roma
Piazza Dante, 12 int.4
Tel. 06-77201726
Fax 06-77201728
E-MAIL:
nazionale@snad.info

OGGETTO: F.U.A. 2002 (somme variabili o integrazione FUS) e F.U.A. 2003.
Riunione a Persociv.

**A DIRIGENTI NAZIONALI
SEGRETERIE IR/R – PROV.LI – AZIENDALI**

LORO SEDI

^^
Seguito fg. n. 0189/SN/C11 del 3.4.2003
^^

In data odierna si è tenuta a Persociv una riunione tra le OO.SS. nazionali e l'Amministrazione Difesa con all'o.d.g. gli argomenti in oggetto.

F.U.A. 2002 – parte variabile

In merito alla destinazione delle somme cosiddette “variabili” del F.U.A. 2002 e di cui al prospetto allegato 1 dell'informativa di questa Segreteria Nazionale del 3 aprile u.s. a cui si fa seguito, deve registrarsi un cospicuo aumento delle somme destinate all'incremento delle “particolari posizioni di lavoro” (erano 403.398,27 euro; sono diventate 505.914,25 euro, al netto oneri a carico dell'Amministrazione”), frutto della ulteriore verifica effettuata.

Lo SNAD ha evidenziato come, rispetto all'anno precedente (2001), la spesa per le “particolari posizioni di lavoro” sia cresciuta in modo esorbitante (di quasi 506 mila euro, al netto oneri!), sottraendo così risorse al Fondo di sede (F.U.S.), secondo una linea di tendenza che si sta sempre più consolidando. Proprio per questo, a parere della nostra O.S., occorre una profonda riflessione sull'intera partita di dette posizioni allo scopo quantomeno di porre paletti precisi ed invalicabili per impedire una così forte lievitazione della spesa, e questo già a partire dalla trattativa per il F.U.A. 2003.

A seguito dell'aumento della spesa per le particolari posizioni di lavoro, si abbassa conseguentemente l'incremento del fondo di sede, che è ora pari a 511,85 euro pro-capite al netto oneri.

In allegato, copia del nuovo prospetto fornito dall'Amministrazione.

In aggiunta, c'è da registrare una piacevole novità: gli ultimi conteggi, evidenziano un residuo consistente di risorse riferibile ai FUA degli anni precedenti, che porteranno ad un ulteriore incremento del fondo di sede 2002 per un importo calcolabile in circa 100,00 € pro-capite, al netto oneri.

F.U.A. 2003 – parte fissa

L'Amministrazione ha confermato in toto quanto da noi anticipato con l'informativa del 3 aprile u.s. a cui si fa seguito; in particolare, è confermato in circa 650 euro, sempre al netto oneri, l'importo pro-capite che sarà assegnato agli Enti quale 70% anticipato delle risorse fisse del FUA 2003 (la “pratica” è però ancora giacente presso il Ministero dell'Economia, in attesa della firma del Ministro Tremonti, che, come già avvenuto lo scorso anno, tarda ad apporla e dunque blocca di fatto la messa in disponibilità delle risorse).

A questo punto, per una migliore comprensione dello stato di situazione, è utile riprendere il quadro di sintesi contenuto nella più volte richiamata informativa del 3 aprile u.s., aggiornandolo in base ai nuovi dati forniti dalla Amministrazione.

Dunque, nei prossimi mesi Persociv dovrà assegnare agli Enti della Difesa le sottonotate somme:

- la seconda tranche del FUS 2002 (di importo pari a € 304,41 pro-capite al netto oneri) riferita al 30% residuo delle risorse fisse 2002: la richiesta dei fondi è già stata avviata da Persociv ed è dal 13 marzo u.s. sul tavolo del Ministro del Tesoro in attesa della sua firma;
- la terza tranche del FUS 2002 riferibile all'incremento derivante dalle risorse variabili (€ 511,85), in merito alla quale Persociv avvierà la richiesta al Tesoro dei relativi fondi non appena sottoscritto l'accordo nazionale sulla distribuzione delle somme variabili del FUA 2002;
- la quarta tranche del FUS 2002, pari a circa € 100,00 al netto oneri, riferibili al residuo dei FUA degli anni precedenti (anche qui manca la firma del Ministro Tremonti);
- la prima tranche del FUS 2003 (circa € 650,00 pro-capite al netto oneri): la relativa richiesta è già sul tavolo del Ministro del Tesoro in attesa della sua firma per la messa in disponibilità dei fondi;
- le somme riferibili alle particolari posizioni di lavoro relative all'anno 2003: la relativa richiesta è già sul tavolo del Ministro del Tesoro in attesa della sua firma per la messa in disponibilità dei fondi.

Dunque, è confermato dall'Amministrazione che, a tutt'oggi le "pratiche FUA" di cui sopra sono ancora giacenti sul tavolo dell'On. Tremonti, la cui mancata firma determina il blocco delle risorse e la mancata assegnazione agli Enti.

In ogni caso, come già anticipato nella precedente informativa è probabile che l'assegnazione agli Enti della seconda e quarta tranche del FUA 2002 e delle somme riferibili al 2003 (70% anticipato e particolari posizioni di lavoro) precedano l'assegnazione della terza tranche del FUA 2002.

Naturalmente, la distribuzione delle somme variabili del FUA 2002 dovrà essere oggetto di specifico accordo che le Parti (A.D. e OO.SS. nazionali) sottoscriveranno nei prossimi giorni e che conterrà l'elenco degli Enti destinatari degli incrementi per particolari posizioni per l'anno 2002 (vds. allegato 2 alla presente).

Si fa riserva pertanto di inviare il predetto accordo, non appena sottoscritto dalle Parti.

L'accordo in questione conterrà tutte le specificazioni relative alla destinazione delle somme variabili del FUA 2002, negli importi contenuti nell'allegato 1 alla presente. In aggiunta detto accordo fisserà i seguenti altri punti:

- l'assegnazione a nuovo Ente a seguito di vincita di corso-concorso o di concorsi e il trasferimento effettuato ai sensi della legge 104 non danno luogo a restituzione delle indennità di mobilità precedentemente percepite (lo SNAD aveva chiesto che venissero ricomprese anche i trasferimenti configurati come "casi gravi".....);
- la misura e la configurazione della nuova indennità di immagazzinaggio e distruzione armi chimiche;
- il parametro di misurazione per calcolare la distanza tra le sedi di servizio in caso di reimpiego ai fini della concessione dell'indennità di mobilità è dato dai chilometri intercorrenti tra l'Ente di provenienza e l'Ente di assegnazione attestati da apposita certificazione dell'ACI;
- l'anticipazione (70% risorse fisse) per il fondo di sede 2003 relativa agli Enti transitati in Agenzia Industrie Difesa non verrà assegnata separatamente ai predetti Enti, ma costituirà un "fondo unico" che sarà oggetto di apposita contrattazione nazionale tra l'Agenzia e le OO.SS. (sul punto, lo SNAD si è dichiarato contrario, in quanto la contrattazione nazionale escluderebbe dal tavolo di trattativa le RSU degli Enti interessati).

Con riserva di trasmettere il testo dell'accordo di cui trattasi non appena sottoscritto dalle Parti, si inviano cordialissimi saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE